

STORIA GLOBALE

Guido Abbattista

Laurea Magistrale Interateneo in Studi Storici dal Medioevo all'età contemporanea
Anno accademico 2021-2022

[Moodle](#) enrolment key: **GLOBHIST**

Lezione 8

Le relazioni tra Europa e la Cina in età moderna

I rapporti commerciali tra Cina Qing e gli Europei



Relazioni commerciali tra Seicento e Settecento

- 1550-1567: rigorosa proibizione dei traffici esteri a favore dell'autarchia (“sea ban”, *haijin*) e grande sviluppo della pirateria
- 1567: attenuazione delle restrizioni ai rapporti commerciali con l'estero, ripresa del commercio marittimo, aumento dell'emigrazione nel sud-est (Vietnam, Thailandia, Giava), intensificazione delle relazioni commerciali nel Fujian, Guangdong e isole del Mar Cinese meridionale

Pirateria sulla costa cinese

(fonte: James Kai-sing Kung-Chicheng Ma, *Autarky and the Rise and Fall of Piracy in Ming China*, *Journal of Economic History*, 2013)

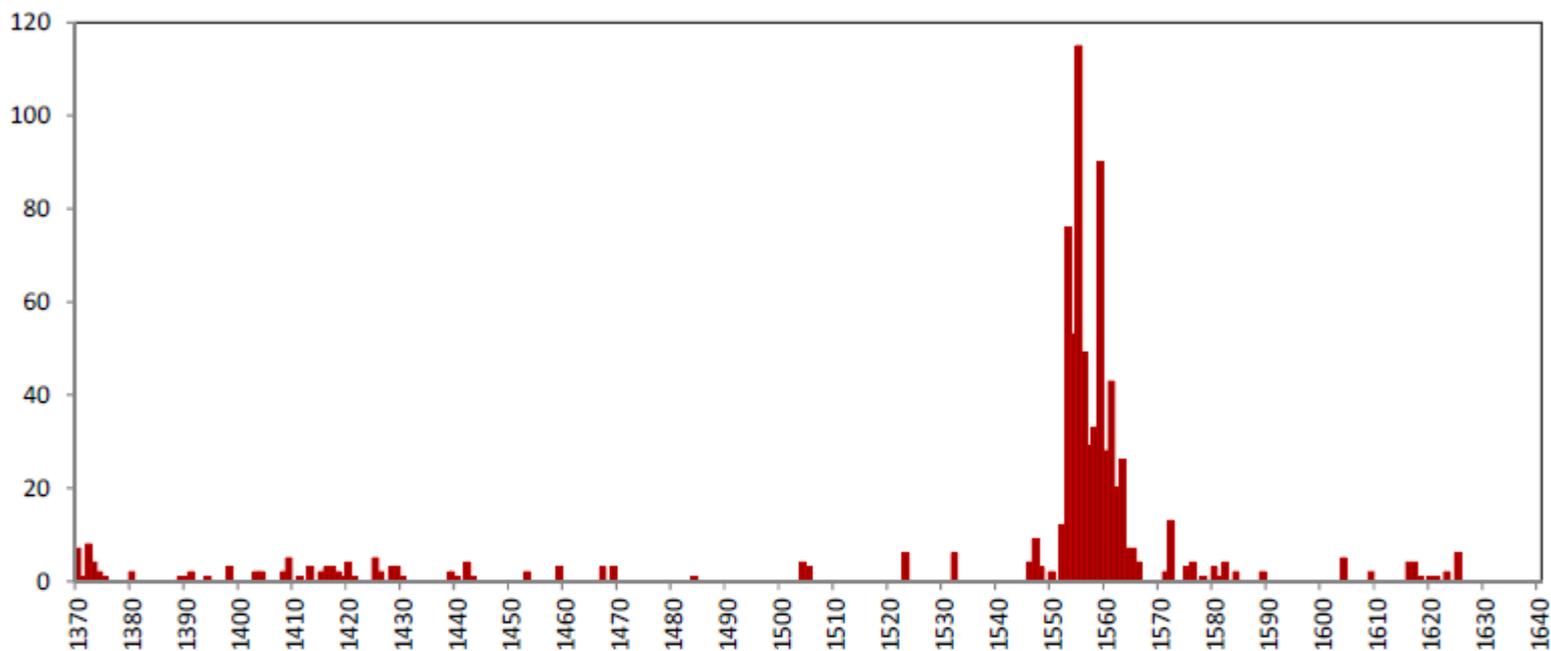


Figure 1. Number of Piratical Attacks on Coastal China by Year

Note: Data on piratical attacks are from the *Veritable Records of the Ming Dynasty* (1368-1644).

Inserimento della VOC a Formosa: Fort Zeelandia (1624-1662)



Olandesi a Taiwan

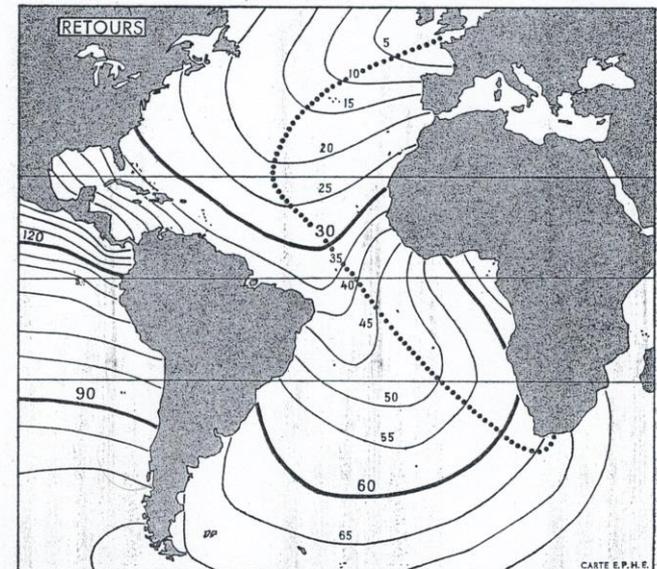
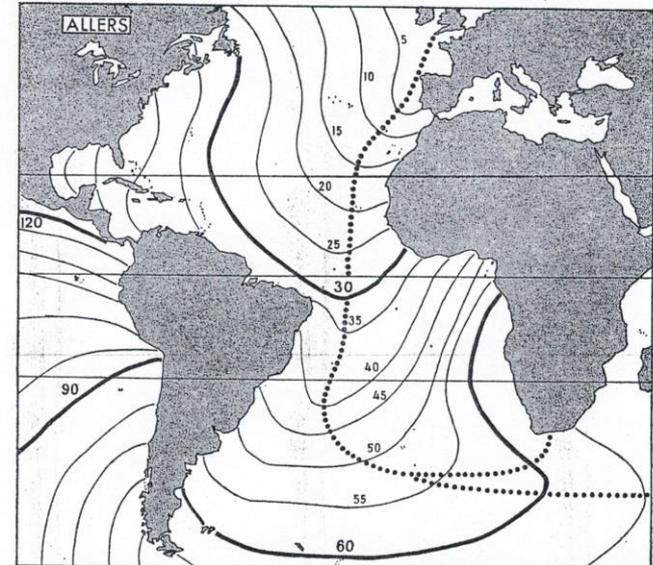
- Tentativo di colonizzazione territoriale
- Immigrazione cinese
- Piantagioni di canna da zucchero
- Giacimenti di carbone e zolfo
- Evangelizzazione
- Appoggio di Zheng Zhilong, potente mercante fujianese creatore di un potentato politico nell'area costiere sud-orientale
- Successione Ming-Qing: Zheng Chenggong (Koxinga) sostenitore dei primi, Zheng Zhilong dei secondi
- Assedio di Koxinga a Zeelandia e capitolazione olandese nel 1662: gli Zheng fanno di Taiwan il proprio quartier generale
- 1683: gli Zheng si arrendono ai Qing e relative conseguenze:
 1. Incapacità europea di competere con rivali asiatici potenti e di stabilire insediamenti sulla terraferma se non in situazioni di forte frammentazione politica (Indonesia)
 2. Ripresa di traffici commerciali marittimi nel sud-est, Macao perde importanza e viene di fatto inglobata nell'amministrazione cinese, ascesa di Canton

Declino di Macao

- Macao non più centro regionale di qualche importanza
- Perde indipendenza e diventa *de facto* parte dell'amministrazione cinese (resta colonia solo nominalmente)
- Nel 1887 viene riconosciuta la sovranità portoghese, cessata nel 1999
- Perdurante importanza di mercanti portoghesi e della lingua portoghese (a inizio '800 rimpiazzata dall'inglese)
- Ascesa di Canton a grande emporio d'Oriente

Tempi di navigazione nel sec. XVIII

1. TEMPS DE NAVIGATION (Lignes isochrones de 5 en 5 jours)
d'après Frédéric MAURO
ET ITINÉRAIRE DES INDIAMEN DANS L'ATLANTIQUE (Ligne pointillée)



Rapporti con le potenze marittime europee

- Ambascerie portoghesi:
 - 1667-70, 1678, 1727, 1753
- Ambascerie olandesi:
 - 1656, 1666.-68, 1685-87, 1795
- Scarso successo, accettazione, ma non appartenenza al sistema tributario
- Pragmatismo cinese, mancanza di un interesse strategico diretto, delega ai funzionari locali piuttosto che competenza del *lifanyuan*
- Assenza di una regolamentazione dettagliata del tipo «trattato di Kjachta» con la Russia zarista
- Ricorso a forme organizzative e regolamentari prestabilite

Sistema di Canton

- Ruolo delle Compagnie sul lato europeo, commercio privato autorizzato sul lato cinese
- 1760: il 'sistema di Canton':
 - Due organismi monopolistici: fino al 1833 EIC e *hong*
- Dopo il 1684: riapertura dei traffici marittimi e uffici doganali in 4 porti sudorientali
- 1720-1760: sviluppo del commercio europeo di Canton
- La VOC torna nel 1729; la EIC esporta regolarmente tè da Canton dal 1717; dagli anni '20 si inseriscono rispettivamente francesi, danesi, austriaci, svedesi, prussiani
- La EIC acquista una posizione dominante dopo l'espansione in India

PORTS • ROUTES • TRAFICS

LOUIS DERMIGNY

LA CHINE ET L'OCCIDENT
LE COMMERCE A CANTON
AU XVIII^e SIÈCLE

1719-1833

TOME III

S. E. V. P. E. N.

Tabella 3.

Sviluppo del traffico marittimo a Canton, 1719-1833.

Fonti: L. Dermigny, *La Chine et l'Occident: le commerce à Canton au XVIII^e siècle, 1719-1833*, Paris 1964, I, p. 204. Indice ricavato da: S. Naquin e E. S. Rawski, *Chinese Society in the Eighteenth Century*, New Haven - London 1987, p. 103, tab. 2.

	Tonnellaggio straniero a Canton (1000 t)	Indice
1719-1726	2 803	100
1727-1734	3 178	113
1735-1740	4 968	177
1741-1748	9 093	324
1749-1756	11 620	414
1757-1762	10 199	364
1763-1768	15 344	547
1769-1775	16 537	590
1776-1782	16 158	576
1783-1791	25 013	892
1792-1799	22 731	811
1800-1807	24 689	881
1808-1813	20 309	724
1814-1820	25 591	913
1821-1827	30 493	1088
1828-1833	37 507	1338

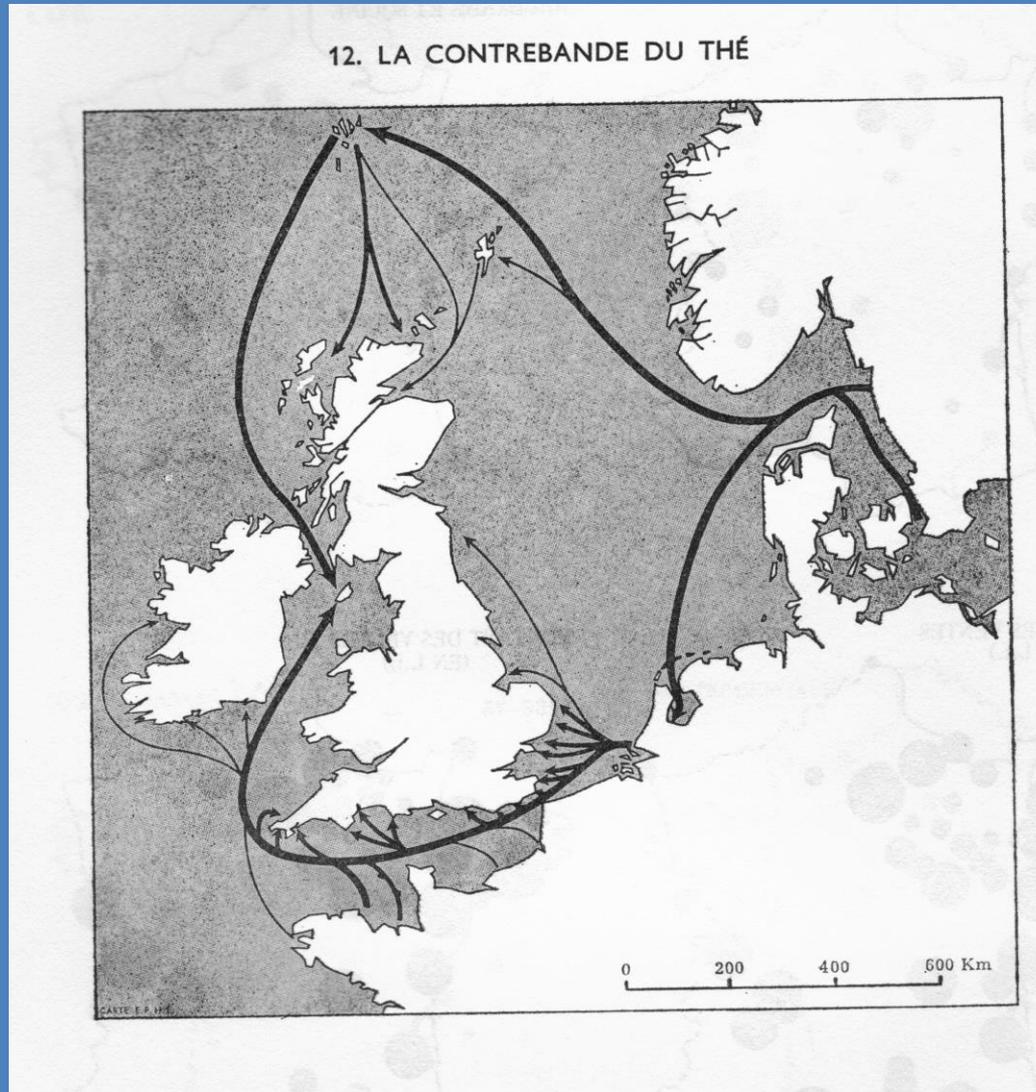
A metà anno, soltanto traffico diretto dall'Europa (senza *country trade* asiatico sotto bandiere europee).

Struttura degli scambi

- Cina importatrice di argento e rame, di pochi beni di lusso europei, di merci indiane e indonesiane (tra cui *stagno*)
- Acquisti europei di tele di cotone, stoffe di seta, seta greggia, porcellana, lacche, spezie e medicinali, tè
- Consumo di tè in Olanda (1610) e in Inghilterra (1657): ascesa dagli anni 1720
- Solo 1/3 nel 1780 importato dalla EIC: il resto contrabbando

Britain	
Anni	Quantità media pro-capite (lb)
1726-1730	0,1
1768-1772	1
1792-1802	2
2009	6,04

Il contrabbando del tè



«Sistema di Canton»

- **Unico porto** consentito fino al 1842
- Ammissione al commercio come manifestazione di **benevolenza imperiale**
- Mercanti (non marinai) ammessi alle **13 «factories»**, in un'area fuori delle mura di Canton lungo le mura della città e per un tempo stabilito (ottobre-maggio)
- **Divieto** di acquisto di edifici o suolo, **divieto** di accesso alle donne straniere (e anche cinesi), **divieto** di porto d'armi da fuoco; **divieto** per la navi da guerra di entrare nella foce dello Zhujiang, **divieto** di ingresso in Canton e nell'entroterra, **divieto** di imparare la lingua e acquistare libri, obbligo di lasciare Canton alla fine della stagione, **divieto** di una giurisdizione straniera per dirimere le liti tra stranieri
- **Obbligo** di trattare solo con gli *hong* e il *co-hong* sia per gli affari sia per accedere ai funzionari; ruolo dei **linguisti: interpreti cinesi che lavorano con gli hong**
- Rapporti fiduciari tra **Compagnie** (o privati) e singoli **mercanti** (o famiglie di mercanti) cinesi
- Necessità degli *hong* di **mantenere buoni rapporti** con l'*hoppo* (doni, favori, mazzette), spesso finanziati a questo scopo dalle stesse Compagnie europee (investimenti nei mercanti)
- **Indebitamento** crescente degli *hong* nel secondo '700 e crescente **dipendenza** dalle Compagnie, i cui anticipi servono anche a finanziare la produzione delle zone interne operanti per l'esportazione

Struttura gerarchica del “Sistema di Canton”

- Fondato su principi di **subordinazione gerarchica**:
 - **Subordinazione dei commercianti stranieri** ai monopolisti cinesi dotati di licenza imperiale (la ‘**Cohong**’);
 - Subordinazione dei **membri della Cohong** ai sovrintendenti imperiali delle dogane (gli e ‘**Hoppo**’, aventi l’incarico da parte del Tesoro imperial di trasmettere annualmente, per importi pre-stabiliti , i proventi delle dogane di Canton).
 - Subordinazione dei funzionari delle dogane imperiali al **governatore di Canton e al vicerè della regione** del Guandong e del Guangxi
 - Subordinazione del vicerè **all’imperatore**

Nella visione cinese: interessi commerciali subordinati alla ragion di Stato



Periodo 1720-1760

- Rapporti poco conflittuali
- Divieto di accesso degli stranieri ai distretti produttivi e intermediazione di grossi mercanti cinesi (Canton, per disponibilità di capitali)
- Costituzione dopo il 1684 delle **tredecim hong**: imprese detentrici di privilegi statali in cambio di licenze
- Dopo il 1720 si riuniscono in un cartello, il **co-hong** sotto il controllo del sovrintendente delle dogane imperiali **hoppo**
- Il **hoppo** dipende dall'imperatore, è tenuto a versare nelle casse imperiali somme annuali come utili doganali: estorce somme agli **hong**, che si indebitano con prestatori locali e spesso con le Compagnie
- Le Compagnie sono soggette alle estorsioni praticate dall'**hoppo**
- **Caso James Flint**, 1757: tentativo di commercio diretto a Ningbo, reazione dei funzionari locali, ordini imperiali per la formalizzazione del '**sistema di Canton**' («single-port trade system»)
- Nuovo tentativo di **Flint** nel 1759: viaggio a Chusan e Tientsin per protestare contro presunte estorsioni subite a Canton; l'episodio porta alla decisione imperiale di disporre l'imprigionamento di Flint per 3 anni a Macao e la punizione fino alla pena capitale di cinesi che avevano aiutato Flint (fonti: Auber, 170 sgg., Morse, 67)

APPENDIX III. THE HONG MERCHANTS

The following list, drawn from C. de Montigny, *Manuel du négociant français en Chine*, 1846, gives the full names of the Hong's in existence at the ratification of the Treaty of Nanking, 1843. It is doubtful whether the family names were correct.

Name as known to Europeans	Family name	Name of Hong
Howqua	Wu-han, kwang	Ewo-hong
Mowqua	Lu-man, „	Kwangli hong
Puankequa	Puan-ching wee	Teng-ling „
Goqua	Sie-ngo, kwang	Tung-ling „
Kingqua	Kiang-King „	Tien-pan „
Mingqua	Puan-ming „	Ching-ho „
Saoqua	Mu-sao „	Shintai „
Punhoyqua	Puan-hai „	Jinho „
Samqua	Wu-Shwang „	Tong shin „
Kwanshing	Yih-Kwang „	Futai „

Tentativi inglesi pre-Macartney di ampliare le comunicazioni: James Flint (1720?-?) Barton & Bevan, Wood

- 1736: James Flint arriva in Cina a Canton
- 1741: si trova a Canton con l'incarico da parte della East India Company di imparare il cinese godendo di un finanziamento della EIC
- 1746: opera come interprete per i Supercargoes della EIC
- 1756: spedizioni navali verso Ningbo e Chusan
- 1757: editti dei governatori delle province interessate (Kwang e Fukien) di proibizione del commercio fuori da Canton



... segue dal precedente

- La EIC invia di Flint a Nigpo, dove Flint presenta un memoriale con richiesta di trasmissione a Pechino
- Al rifiuto delle autorità cinesi, Flint fa vela verso Tientsin, dove consegna il memoriale a un funzionario, che lo fa giungere all'imperatore
- Flint apprende che l'imperatore invierà un commissario imperiale a Canton per indagare sulle rimostranze della EIC
- Flint viene scortato indietro a Canton e poi imprigionato per violazione degli ordini imperiali
- 1762: Flint viene rilasciato, confinato temporaneamente a Macao e poi reinviato in Inghilterra con proibizione di far ritorno in Cina
- Ispezione del commissario imperiale a Canton e punizione dell'Hoppo per estorsioni ai danni della EIC

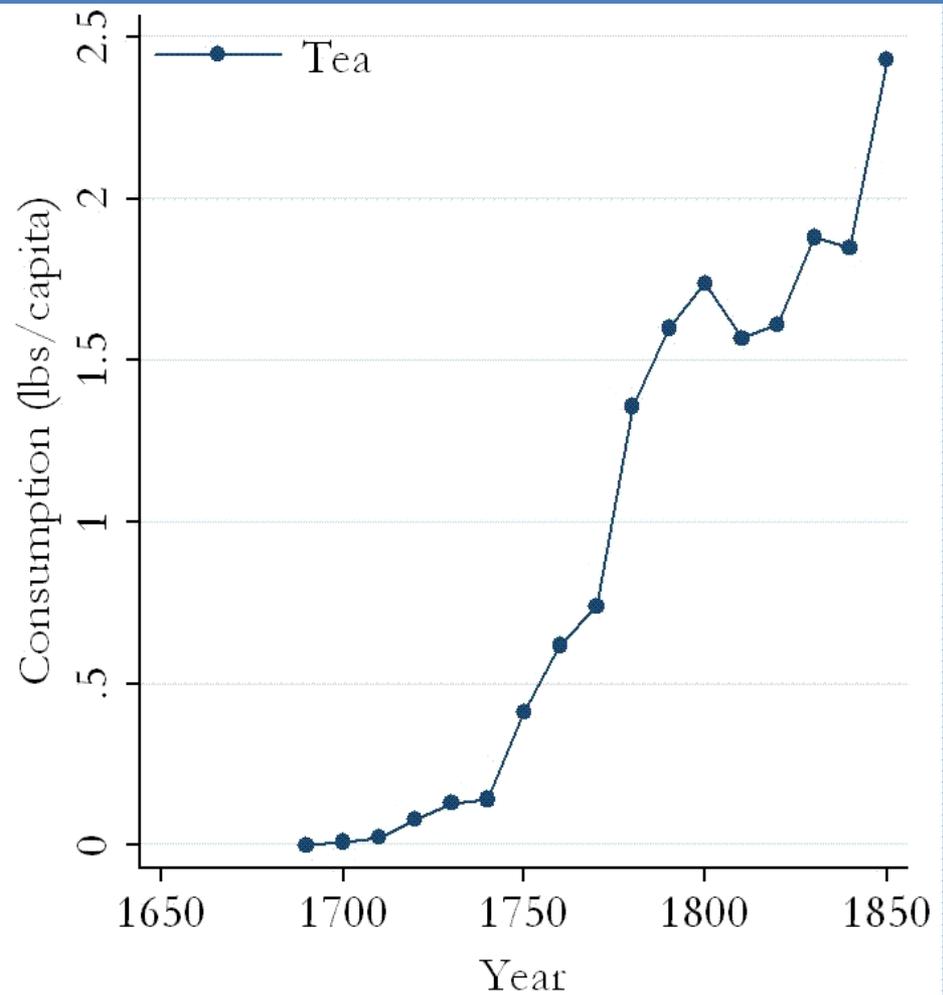
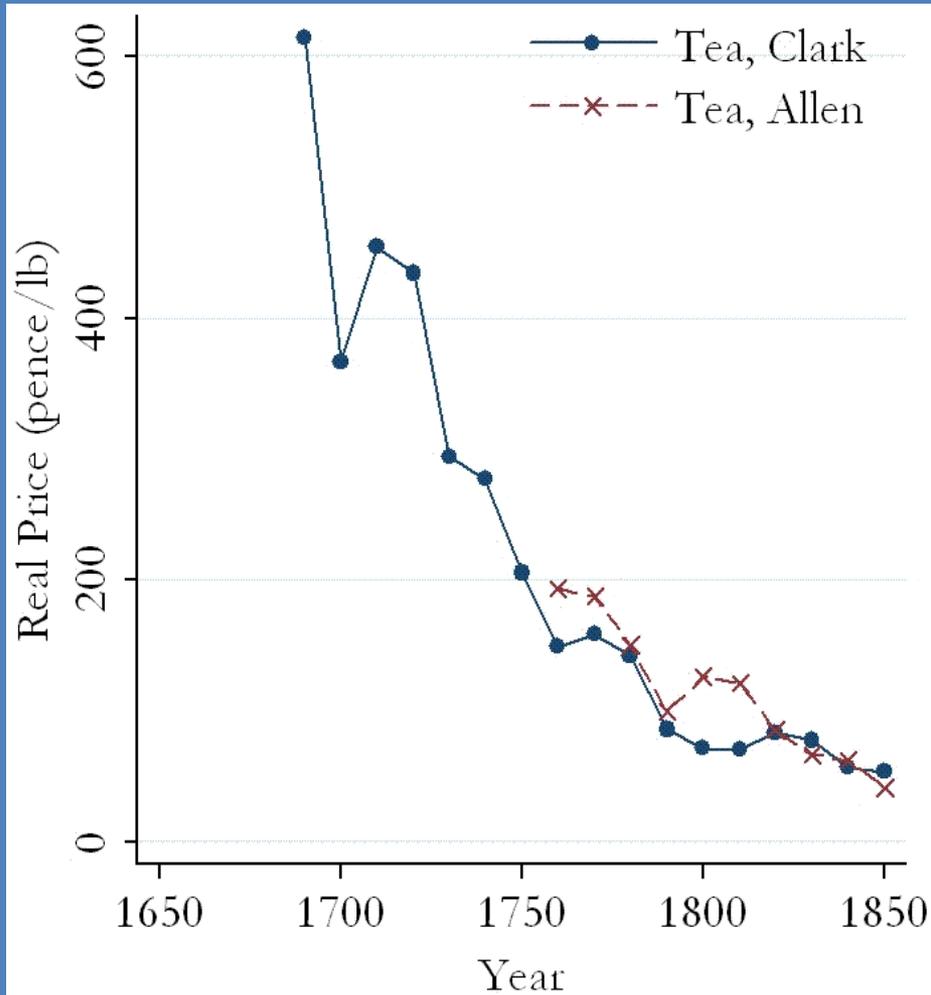
Barton e Thomas Bevan, Wood, Travers, Pattle e Roberts

- 1753: inviati a Canton per imparare la lingua
- 1755: al loro maestro viene ordinato di cessare
- 1758: memoriale di protesta al governatore, che risponde: «ai Linguisti è consentito di comunicare»
- 1759: Francis Wood impegnato a studiare cinese, ma nel 1761 desiste anche per motivi di salute
- 1793: a Macao John Travers, Thomas Pattle e John Roberts studiano cinese in circostanze non ben note e coperti dal segreto

1760-1780

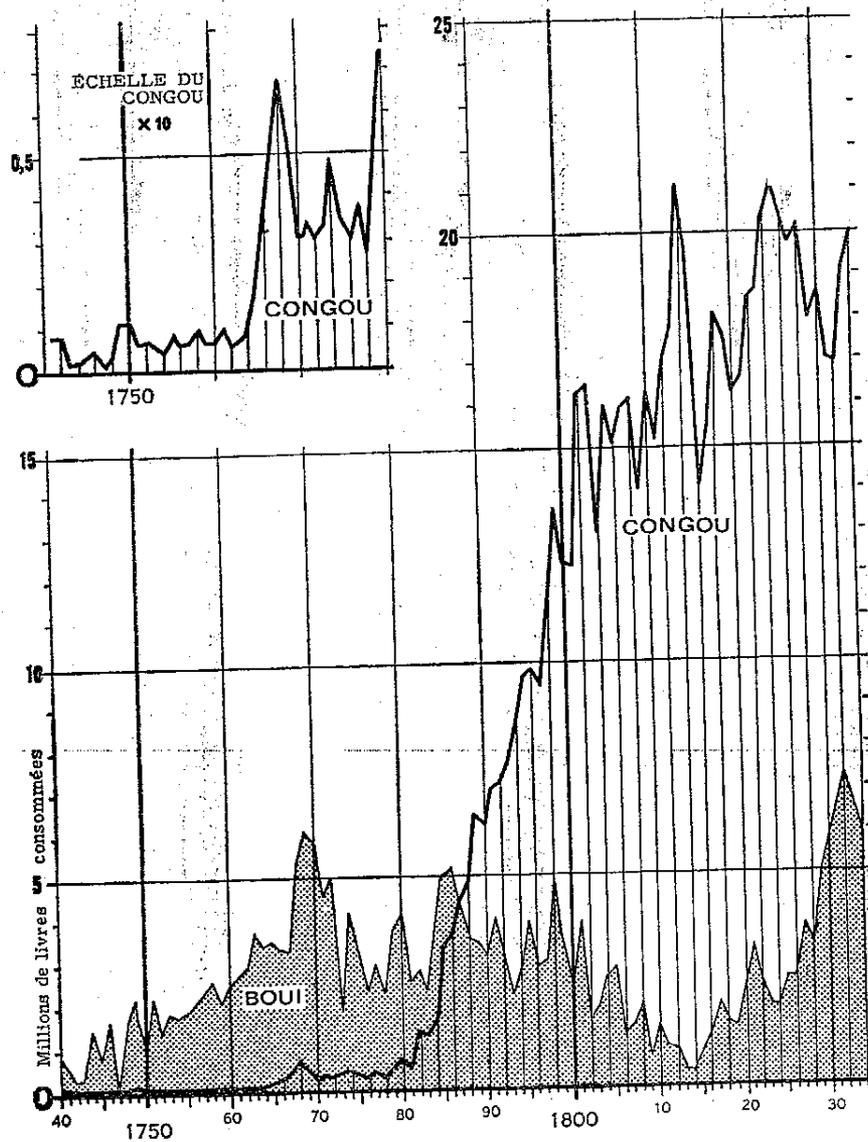
- La EIC diviene la **principale compagnia di commercio mondiale** a scapito della VOC
- Sviluppi contemporanei ma divergenti in India e in Cina: **apertura** dell'India e **chiusura** della Cina
- Integrazione di India e Cina in un medesimo sistema mercantil-coloniale basato sul *country trade*
- Le **merci indiane** (oppio e cotone) finanziano gli acquisti cinesi; i **profitti cinesi** finanziano il governo dell'India
- Importanza centrale del tè 1760-1795: **80 %** delle esportazioni EIC da Canton; **90%** dei profitti inglesi; profitti netti del **30 %** 1775-1795
- **Nessun ostacolo** reale da parte degli *hoppo* o dovuto alla scarsa liquidità degli *hong*
- **1784 “Commutation Act”**: riduzione dei dazi d'importazione sul tè al **12,5 %** (**111% durante la guerra americana**) per combattere il contrabbando e **aumentare gli introiti fiscali da commercio legale**
- Conferma del **monopolio** EIC: una sorta di “nazionalizzazione” del tè, che diventa bevanda nazionale e popolare;
- Aumento entrate fiscali: **33%** delle **entrate** britanniche derivano dal tè a inizio '800

Tea consumption, 1690-1850

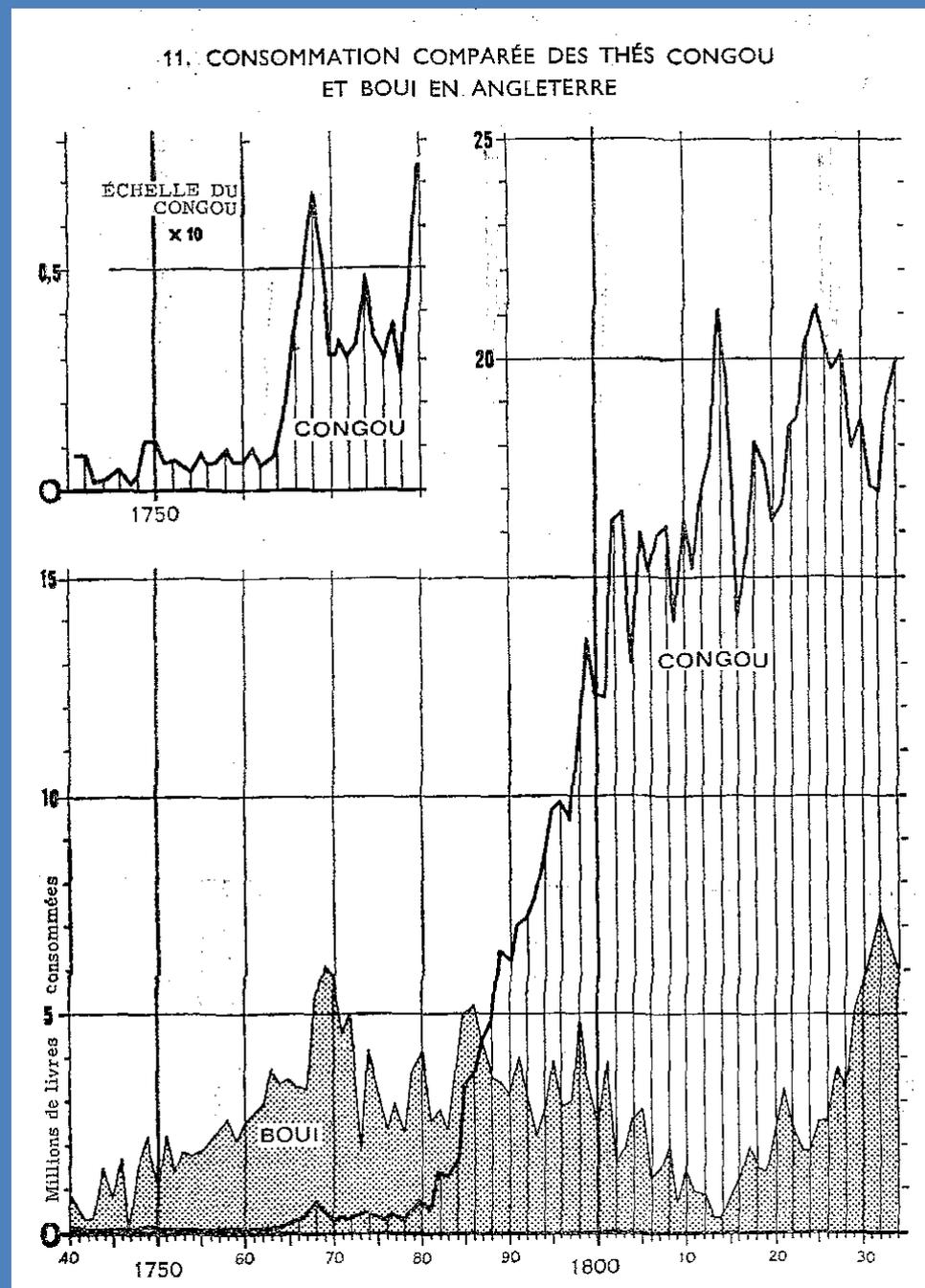


Consumo di tè in Inghilterra

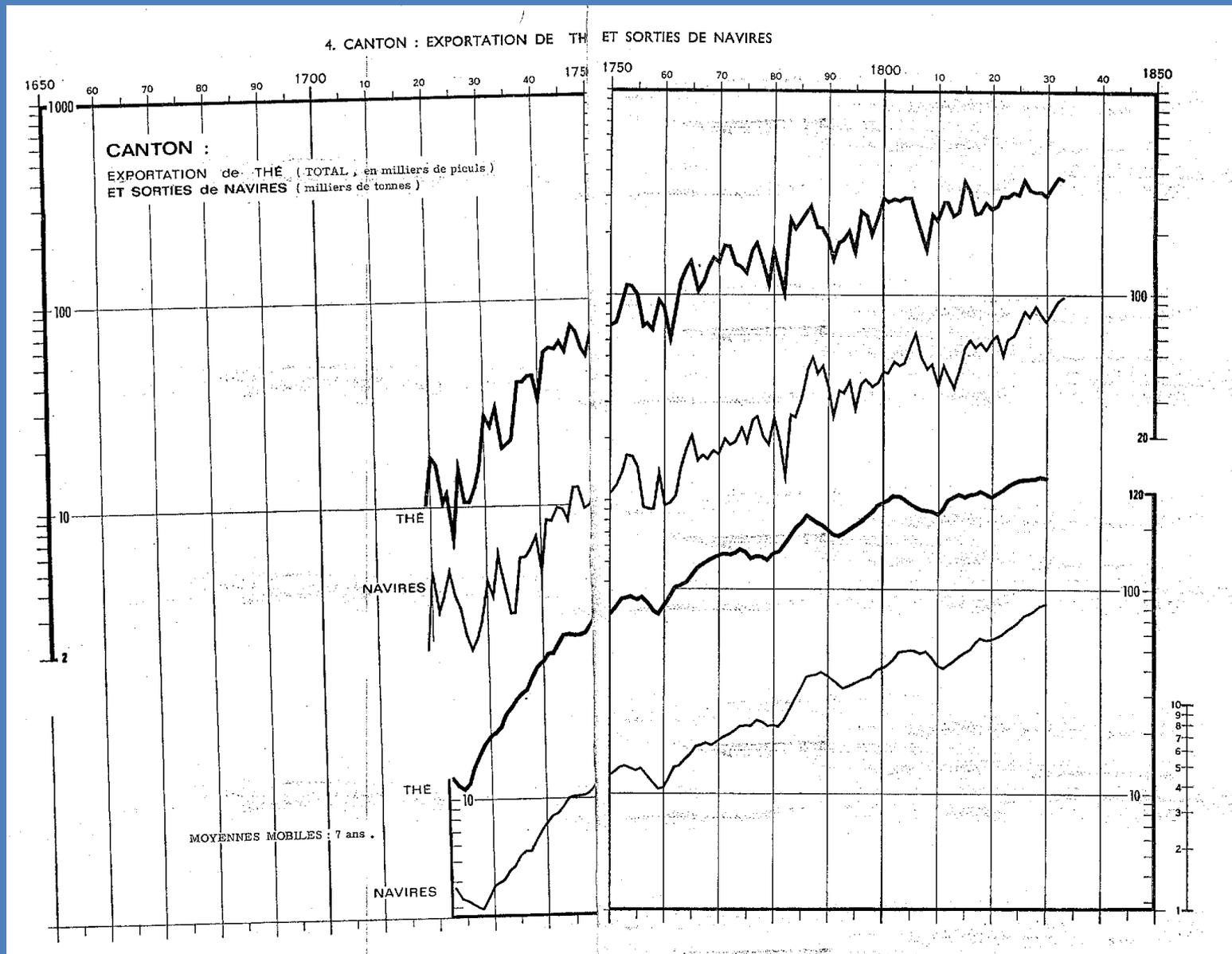
11. CONSOMMATION COMPAREE DES THÉS CONGOU
ET BOUI EN ANGLETERRE



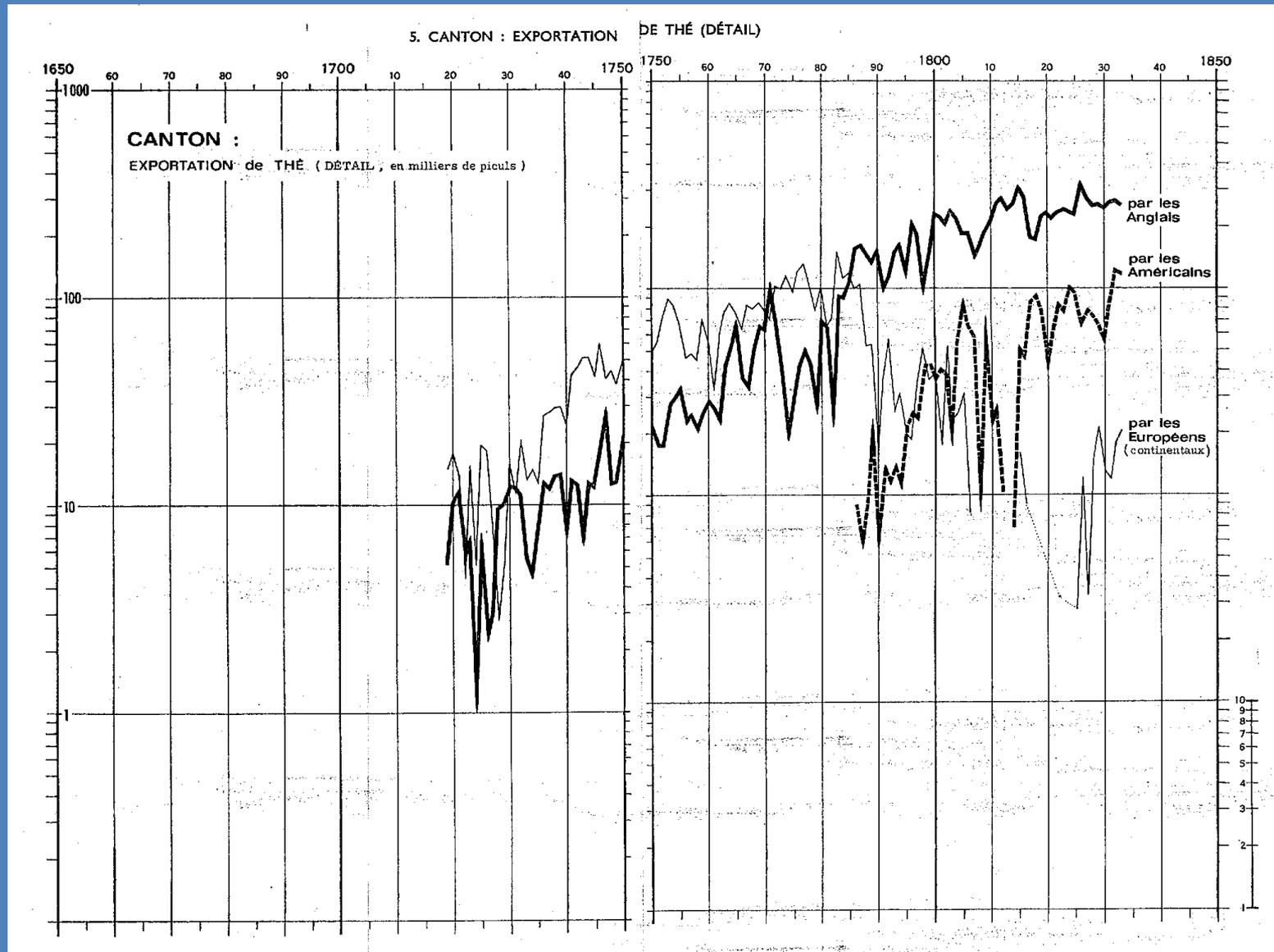
Consumo comparato di tè «congou» (tè nero del Fujian, di maggiore qualità e prezzo doppio) e di tè «bouy» (o «bohea», più comune, anche questo del Fujian) in Inghilterra 1740-1830



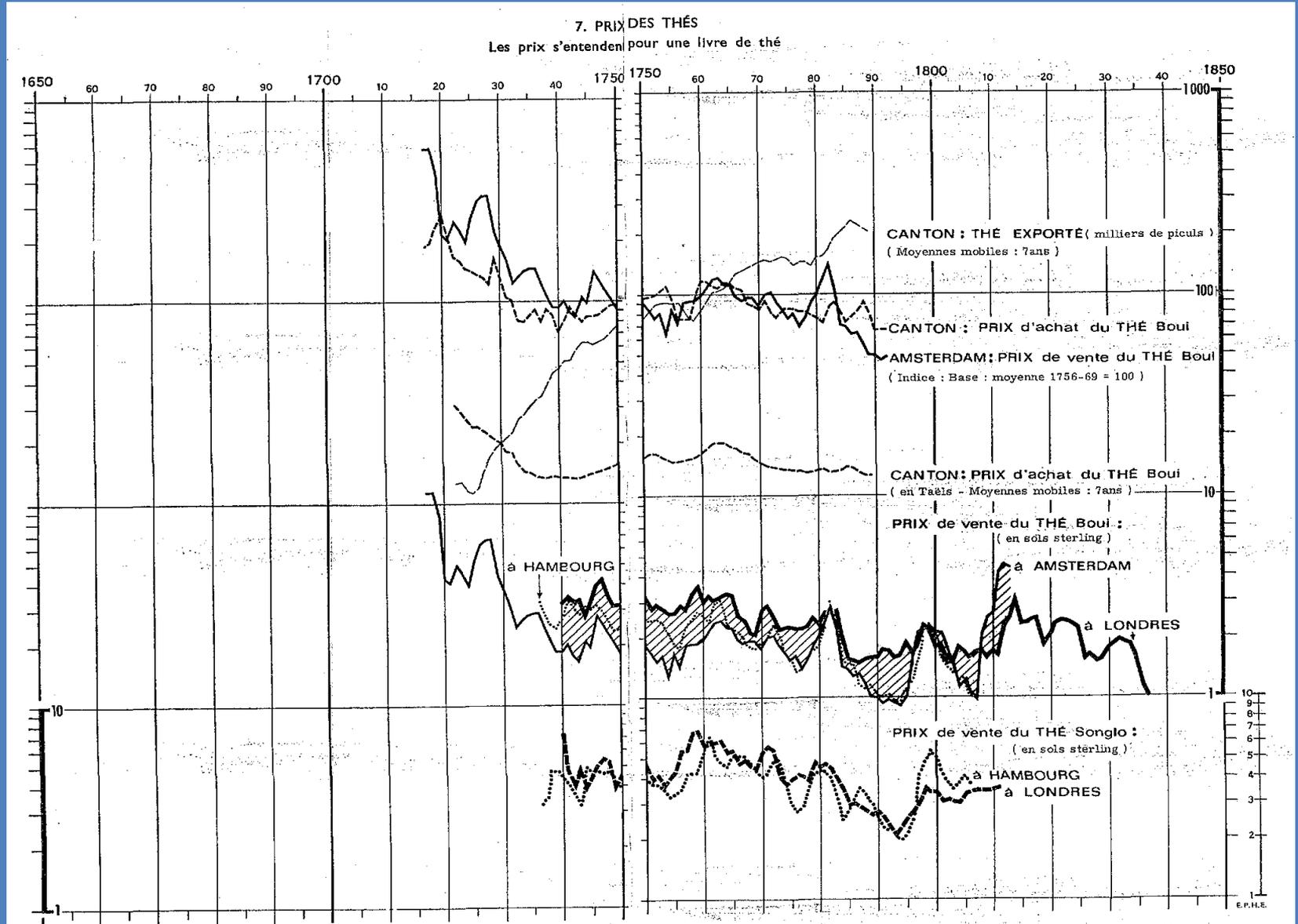
Esportazione di tè da Canton



Esportazioni di tè da Canton (dettaglio per nazione)



Prezzo del tè

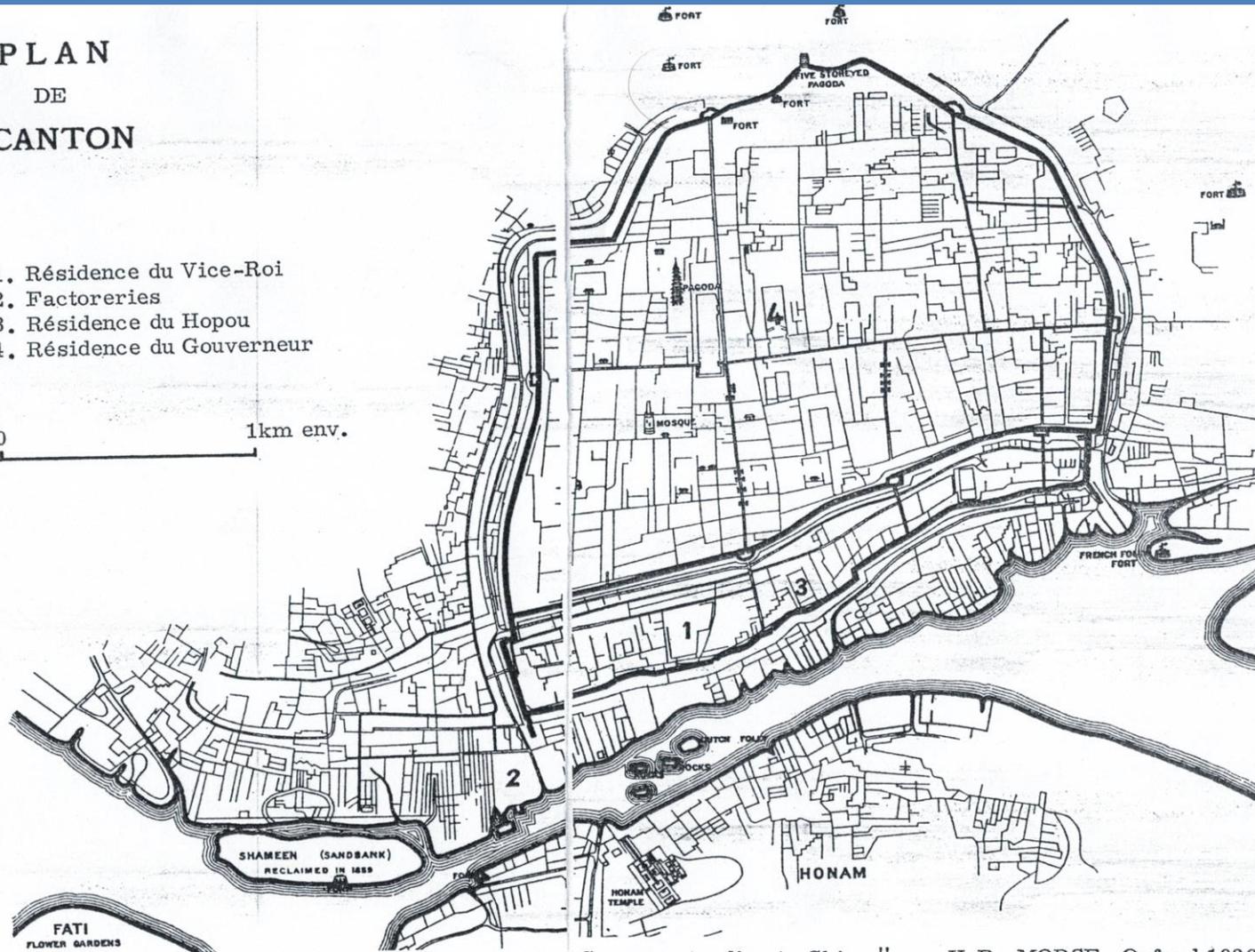


Pianta di Canton nel sec. XVIII

5. PLAN DE CANTON

1. Résidence du Vice-Roi
2. Factoreries
3. Résidence du Hopou
4. Résidence du Gouverneur

0 1km env.

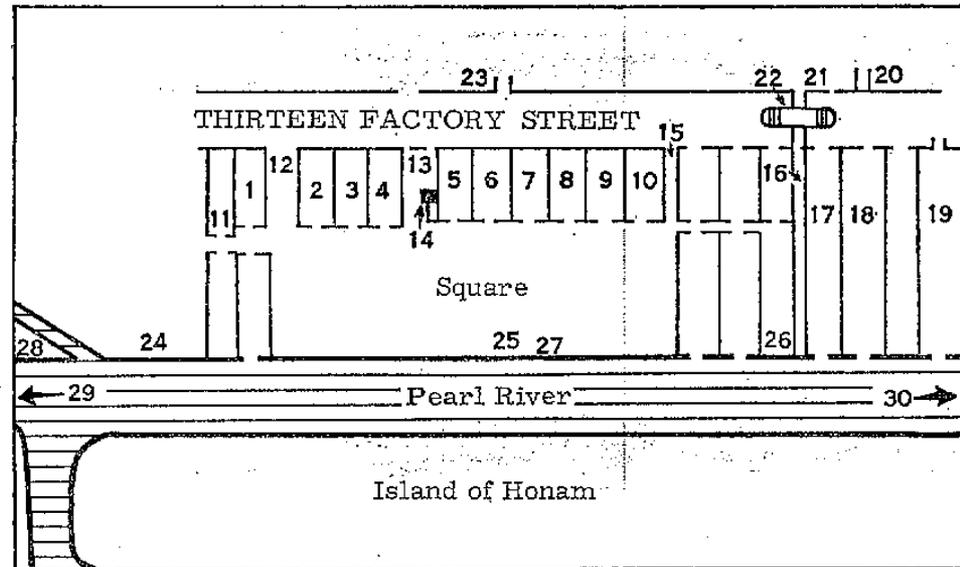


Tiré de "The Chronicles of the East India

Company trading to China" par H.B. MORSE. Oxford 1926.

Le «factories» européenne de Canton

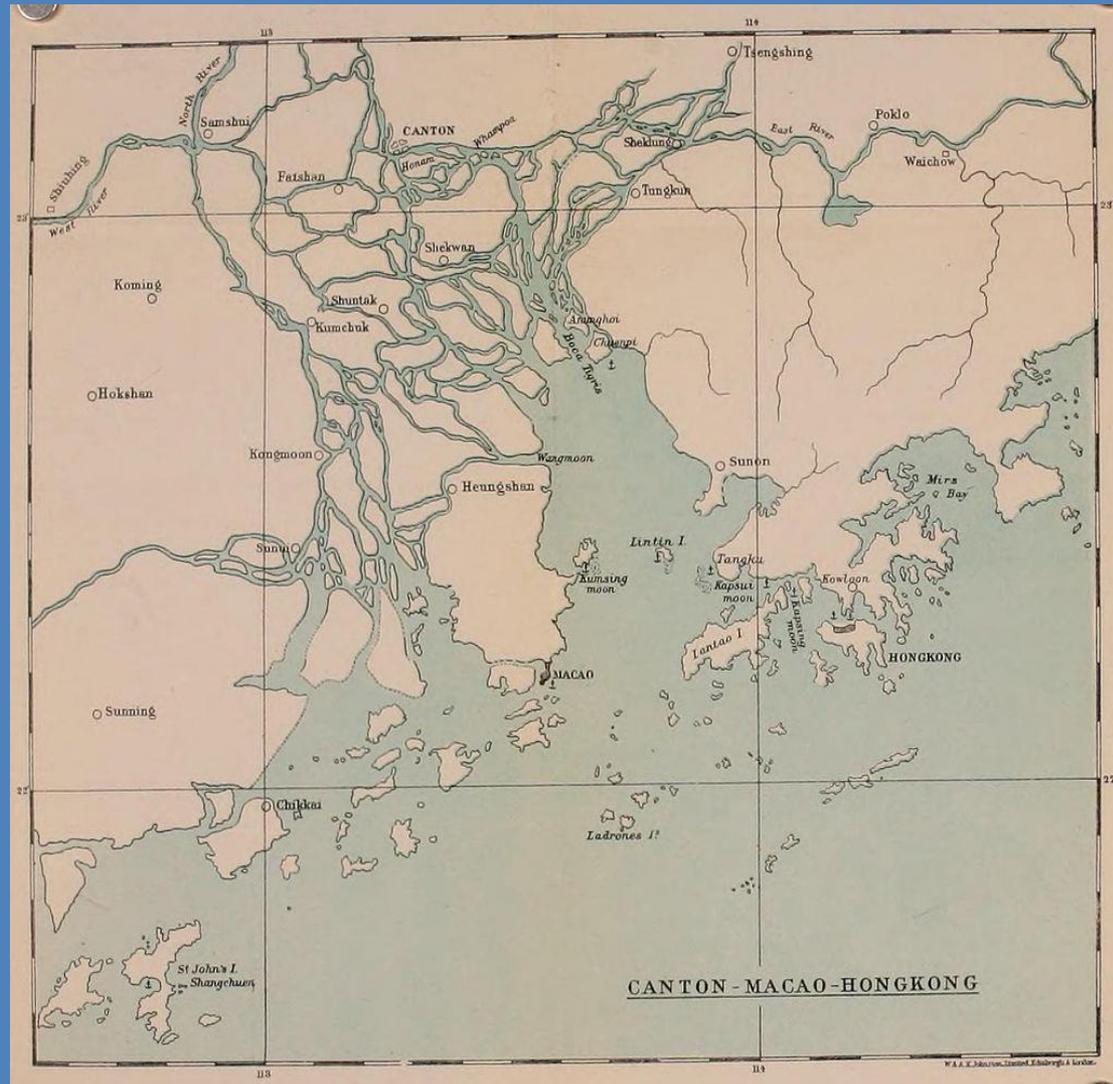
6. PLAN DES FACTORIES (HANG) DE CANTON
d'après W. C. HUNTER



1 Danish	Factory	11 Pwanting Qua Street	21 Old Tom Linguist
2 Spanish	—	12 New China Street	22 Bridge over Creek
3 French	—	13 Old China Street	23 Old Clothes Street
4 Chun Qua	—	14 Guard House	24 } Custom House
5 American	—	15 Hog Lane	25 }
6 Paou Chun	—	16 The Creek	26 }
7 Imperial	—	17 King Qua's Hong	27 Jack Ass-Point
8 E.I. Co Old	—	18 Mon — —	28 Spa Ming
9 Chew Chew	—	19 Hou — —	29 to Hwa-Te Gardens
10 Swedish	—	20 Carpenters Square	30 to Whampoa.

Canton

- Giugno-settembre, monzone di sudovest spinge verso Canton
- Ottobre-gennaio: permanenza a Canton per stagione di scambi
- Gennaio-marzo: monzone di nord-est per navigare da Canton verso l'India e l'Europa
- Controllo imperiale dell'accesso a Canton: stretto di Bocca Tigris





Stabilizzazione del commercio EIC tra India e Cina

- **Scarsità** di profitti indiani della EIC da reinvestire
- **Insufficienza** della domanda cinese di merci inglesi
- **Diminuzione** dell'argento in arrivo dall'America spagnola e calo continuo dell'uso di argento per pagare le merci cinesi
- **Triangolo anglo-indo-cinese**: dal 1785 cotone grezzo e oppio indiani (Bombay, Bengala) verso la Cina, le cui lavorazioni di cotone di qualità sono esportate verso Oriente (America) e Occidente (Europa); i profitti inglesi sono reinvestiti nel tè, i cui profitti pagano i debiti della EIC in Cina e le spese di governo indiane
- Importanza fondamentale delle **materie prime e dell'oppio indiani**

“Country trade”

- Attività ufficiali della EIC
- Mercanti europei (impiegati EIC autorizzati o ritirati dal servizio) e asiatici attivi fin dal primo ‘600, prima con le Filippine, dal 1740 con la Cina
- Dopo l’installazione in India sorge la **agency house**, nuovo modello di impresa capitalistica privata che raccoglie capitali di formazione asiatica e li reinveste nel commercio privato e servizi accessori
- Le *agency houses* controllano tutto il commercio privato con la Cina; la EIC monopolizza solo l’esportazione di tè verso l’Europa; sorta di **collaborazione competitiva**
- Canton: un **comitato** di rappresentanza degli interessi dei privati e di pressione crescente sulla EIC

Aspetti di funzionamento del sistema di Canton

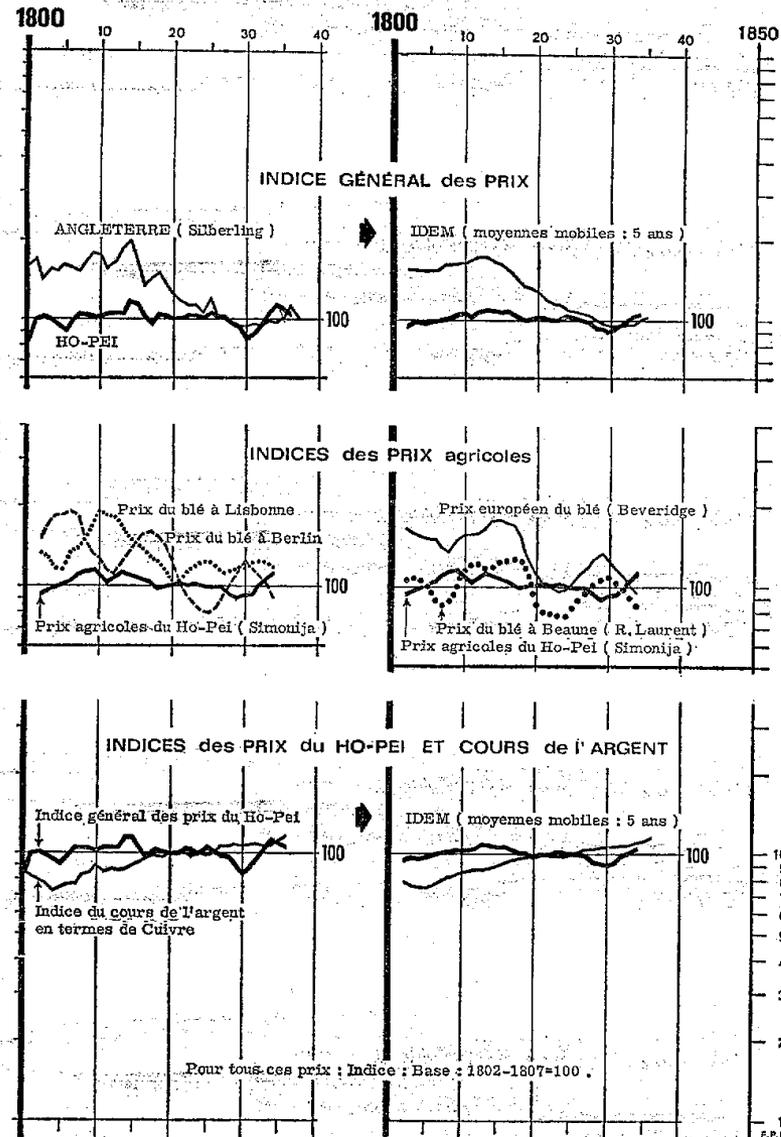
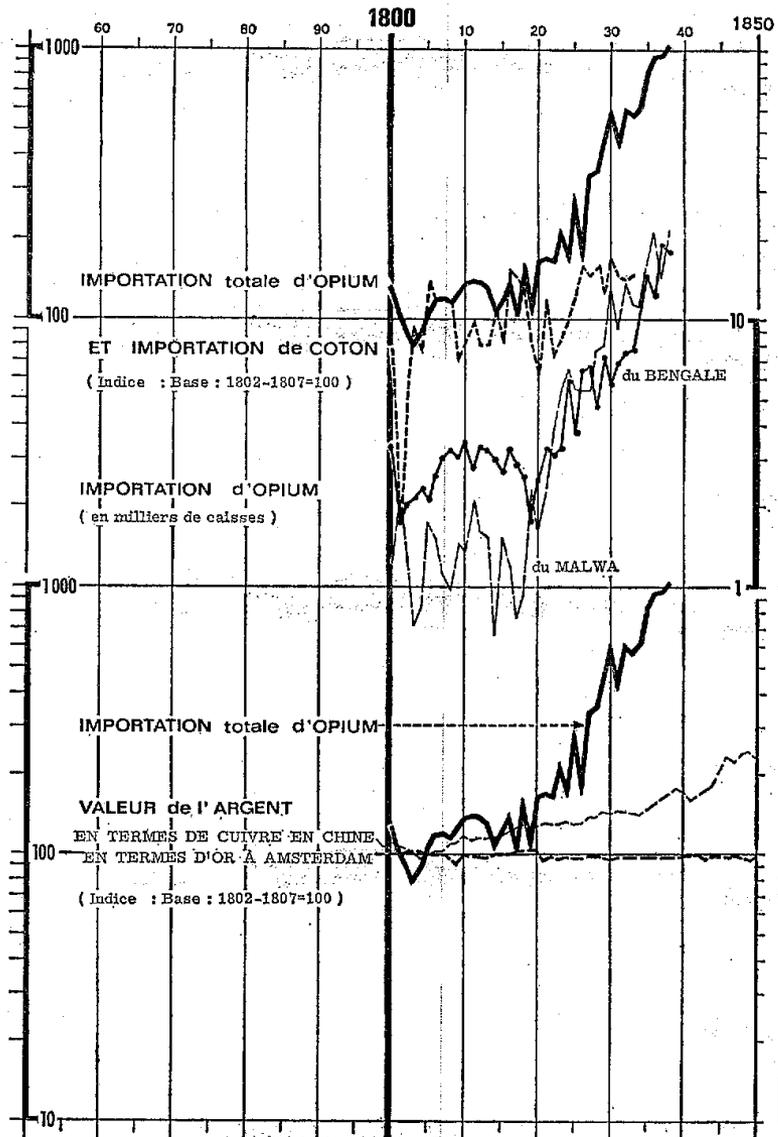
- I *sampan* rimorchiano le grandi navi da Bocca Tigris a Whampoa
- Whampoa stazione intermedia tra Macao e Canton: le navi vengono scaricate e le merci portate a Canton dai *sampan* (15-16 miglia all'interno)
- 20 navi all'anno nel 1760 e 300 nel 1840; ciascuna con 100-150 uomini
- Chinese *compradores* (autorizzati) per l'intermediazione e il rifornimento delle *factories*
- I *sampan peoples*, fornitori di merci e servizi (di 'vario' genere)
- Relativo equilibrio funzionale del sistema a fine '700
- La EIC accetta lo *status quo* e cerca di non forzare
- Interessi imperiali e privati nel commercio con gli stranieri (entrate doganali e profitti privati)

Missione Macartney

- Nel 1787 si inizia a parlare di una missione diplomatica ufficiale per iniziativa di Henry **Dundas**, segretario di Stato di Pitt, sostenitore di interessi commerciali e industriali privati e promotore dell'ambasciata Macartney
- 1793-1794: **missione Macartney**
- Insuccesso completo: editto e lettera di Qianlong
- Scontro di visioni del mondo: **autarchia** contro divisione internazionale del lavoro e **globalizzazione** dei traffici
- **Incertezza** tra formale chiusura e pragmatica accettazione

Importazioni di oppio in Cina

21. L'OPPIUM ET LA CRISE DE L'ARGENT



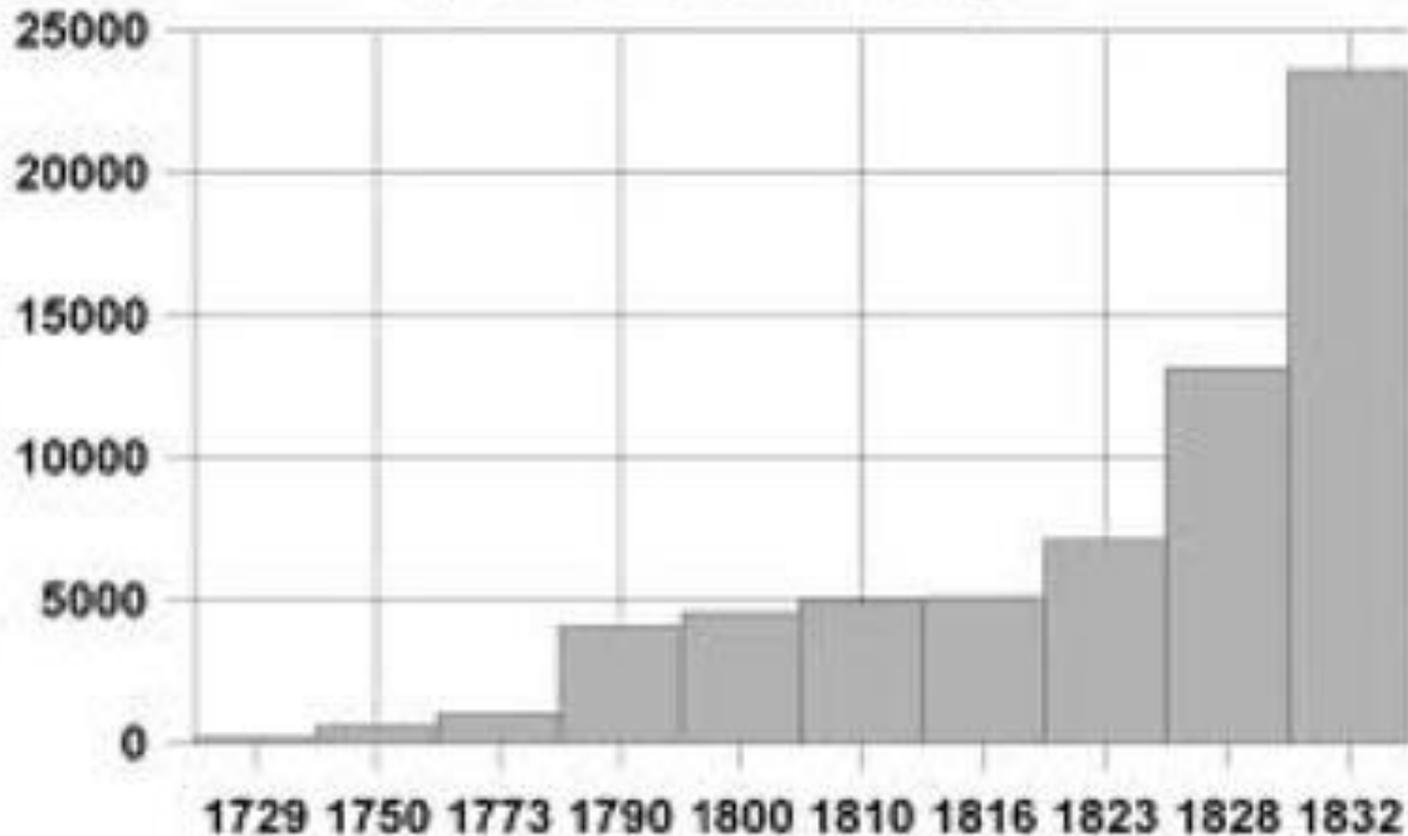
(2) OPIUM SHIPMENTS TO CHINA 1800-39

SEASON	BENGAL (Patna & Benares)	MALWA	TURKEY	TOTAL
	<i>Chests</i>	<i>Chests</i>	<i>Chests</i>	
1800-01	3,224	1,346	—	4,570
1801-02	1,744	2,203	—	3,447
1802-03	2,033	1,259	—	3,292
1803-04	2,116	724	—	2,840
1804-05	2,322	837	—	3,159
1805-06	2,131	1,705	102	3,938
1806-07	2,607	1,519	180	4,306
1807-08	3,084	1,124	150	4,358
1808-09	3,233	985	—	4,208
1809-10	3,074	1,487	32	4,593
1810-11	3,592	1,376	—	4,968
1811-12	2,788	2,103	200	5,091
1812-13	3,328	1,638	100	5,066
1813-14	3,213	1,556	—	4,769
1814-15	2,999	674	—	3,673
1815-16	2,723	1,507	80	4,321
1816-17	3,376	1,242	488	5,106
1817-18	2,911	781	448	4,140
1818-19	2,575	977	807	4,359
1819-20	1,741	2,265	180	4,186
1820-21	2,591	1,653	—	4,244
1821-22	3,298	2,278	383	5,459
1822-23	3,181	3,855	—	7,773
1823-24	3,360	5,535	140	9,035
1824-25	5,960	6,663	411	12,434
1825-26	3,810	5,563	—	9,373
1826-27	6,570	5,605	56	12,231
1827-28	6,650	5,504	—	12,434
1828-29	4,903	7,709	1,256	13,868
1829-30	7,443	8,099	715	16,257
1830-31	5,672	12,856	1,428	18,956
1831-32	6,815	9,333	402	16,550
1832-33	7,598	14,007	380	21,985
1833-34	7,808	11,715	963	20,486
1834-35	10,207	11,678	?	21,885
1835-36	14,851	15,351	?	30,202
1836-37	12,606	21,427	243	34,776
1837-38	19,600	14,773	?	34,373
1838-39	18,212	21,988	?	40,200

Le vendite inglesi di oppio in Cina

BRITISH OPIUM SALES TO CHINA

(Numbers of Chests)



Una fumeria cinese



